



Lo stemma di Cossignano rappresentato sul frontespizio degli statuti del 1584.

Nel corso degli ultimi cento anni anche in territorio del Comune di Cossignano sono tornati alla luce abbondanti reperti archeologici, atti a testimoniare la presenza umana in quella zona dal periodo neolitico fino ai tempi antichi dei Piceni e dei Romani.

Tra un podere e l'altro sono stati rinvenuti pettorali, pendagli, idoletti pagani, armi da taglio, punte di frecce, monete, fibule, armille, pietre levigate e ancora necropoli, resti di un acquedotto e di una fornace, materiale fittile e da corredo funebre ed altri numerosi oggetti d'indiscussa testimonianza verace.

Forse però il più importante per interesse sia archeologico che storico fra i tanti ritrovamenti in territorio di

Cossignano è quello di una epigrafe latina consistente in una iscrizione onoraria dedicata al console Lucio Afranio. Essa era incisa in una delle due basi minori di un blocco di pietra di travertino a forma di parallelepipedo, in seguito svuotato internamente per utilizzarlo come recipiente per uso domestico e che originariamente, con molta probabilità, fungeva da piedistallo ad una statua equestre, forse quella stessa, oggi introvabile, eretta dai cittadini della colonia romana di Valentia (Spagna Citeriore, al di qua dell'Ebro) a Lucio Afranio, quando costui fu eletto console nel 60 a.C.

Il motivo di questa dedica andrebbe ricercato nel fatto

## COSSIGNANO IL CASTELLO DI MARTE

Testo e foto di Luigi Girolami

che Afranio, soggiornando in Iberia nel 77 a.C. come legato di Pompeo durante la guerra sertoriana, da lui vinta, e poi anche successivamente, ebbe a guadagnarsi certamente qualche benemerita specialmente nel periodo in cui Valentia da "civitas peregrina" divenne colonia romana.

La cittadinanza volle quindi in tal modo onorare il suo patrono eridendogli, quando già Cesare era successo a Pompeo Imperatore, una statua proprio nella sua città natale piuttosto che a Roma, dove Afranio non godeva in quel periodo buona popolarità a causa delle agitate vicende derivate dalla sua elezione a console con l'appoggio del partito pompeiano e per il susseguente turbolento anno del senato romano stesso, cosa ampiamente nota per quanto ci riferisce anche Cicerone.

Tornando però al nostro argomento primario possiamo aggiungere che fra i tanti rinvenimenti di reperti e di segni del passato dal sotto-

suolo di Cossignano è certamente degna di menzione una lapide sepolcrale in memoria di una certa donna Cossinia Fortunata, fatta erigere da suo marito Publio Petronio Proculo.

Lo storico Vicione per deduzione scriveva nel 1835 che laddove oggi si estende Cossignano in principio vi era un "fondo" posseduto dalla famiglia Cossinia, di origine etrusca e diretta discendente di (C) Ossinio, Re dei Chiusi. Questo fondo poi, ricoprendosi pian piano di abitazioni sempre più numerose, diventò un "Vico", o Castello, conservando sempre nei secoli il nome dell'antica famiglia sua proprietaria.

Tale ipotesi potrebbe, con molta logica, essere accettata, dato che in epoca romana i nomi di luoghi terminanti in "ano", proprio come una forma di aggettivo, si sa che derivavano di solito dal nome di coloro che li possedevano e questo fenomeno era molto diffuso specialmente nell'Italia Centrale.

Secondo altre fonti, invece, ben diversa sarebbe stata la fondazione del castello, che verrebbe attribuita al nobile patrizio romano Cossinio durante lo svolgimento della sanguinosa guerra servile, ossia spartacica.

### LA DONAZIONE DI LONGINO

La prima memoria scritta comunque riguardante l'esistenza di Cossignano risale all'anno 998.

Del 1039 è una citazione molto particolareggiata dalla quale si evince che il castello già esisteva da diversi secoli. Si dice infatti nel documento che in quell'anno Longino di Azzone, signore di Offida e di origine longobarda, si privava di diverse proprietà ereditate, poste in territorio di Ascoli e di Fermo, per donarle all'abbazia di S. Maria



Panorama a levante del centro storico. Cossignano, prima dell'anno 1000, ebbe anche il nome di Castel Marte.